



*Il Ministro dell' Istruzione,  
dell' Università e della Ricerca*

Roma, 17 Ottobre 2019

***Matematica e digitale: una didattica innovativa per affrontare le sfide presenti e future***

Carissimi,

Ringrazio innanzitutto la Senatrice Maria Laura Mantovani, per aver voluto e organizzato questo importante convegno e saluto gli illustri relatori per i preziosi contributi che, sono certo, costituiranno una piattaforma di riflessione per le sfide che ci attendono. Sono molto dispiaciuto di non poter essere con Voi di persona a causa di impellenti impegni istituzionali, ma ci tengo a farvi pervenire il mio saluto.

È importante che la scuola torni ad essere al centro del dibattito politico, al centro di una visione di società. Le rilevazioni nazionali e internazionali ci restituiscono risultati che evidenziano ancora carenze nella preparazione dei nostri studenti. La matematica e le competenze digitali sono strategici per lo sviluppo della società ma in questo momento sono un punto di debolezza della scuola - e in generale dei nostri cittadini.

La matematica non è un repertorio di formule da ricordare con cui operare meccanicamente, ma è una palestra per apprendere a lavorare con altri, a ricercare, a ragionare, a lavorare con l'intuizione, con rigore, e a manipolare concetti astratti. Tali strategie di apprendimento, con il sostegno delle tecnologie digitali, devono cominciare già dai primi anni di scuola; è in questi anni che si gioca il futuro della formazione dei ragazzi.

Per riuscire a vincere questa sfida, gli atti normativi sono importanti ma non risolutivi, bisogna puntare sulla valorizzazione e la formazione dei docenti. Per farlo, è necessario poter riflettere sul modo di insegnare, sulla possibilità di portare l'innovazione nella modalità di apprendimento delle attuali e prossime generazioni, avere memoria delle esperienze realizzate e mettere insieme i docenti della scuola primaria e della secondaria per riflettere insieme su come agire e su cosa realizzare.

Vi auguro un proficuo lavoro e mi riprometto di essere con Voi alla prossima occasione.

Lorenzo Fioramonti